



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	201998900696998
Data Deposito	05/08/1998
Data Pubblicazione	05/02/2000

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	F		

Titolo

ESPOSITORE, AD ESEMPIO ESPOSITORE A SCAFFALE PER SUPERMERCATI ED IPERMERCATI.
--

DESCRIZIONE del modello industriale di utilità dal
titolo:

"Espositore, ad esempio espositore a scaffale per
supermercati ed ipermercati"

di: FERRERO S.p.A., nazionalità italiana, Piazzale
Ferrero, 1 - Alba (Cuneo)

Depositata il: 5 agosto 1998

10 980-000150

* * *

TESTO DELLA DESCRIZIONE

Il presente trovato si riferisce agli esposito-
ri ed è stato sviluppato con particolare attenzione
al possibile impiego in punti di vendita quali su-
permercati ed ipermercati.

In particolare, l'espositore secondo il trovato
si presta ad essere utilizzato con particolare effi-
cacia e comodità di impiego nella zona delle casse
del punto di vendita, dove i prodotti vengono espo-
sti ai consumatori in attesa del loro turno di cas-
sa.

L'impiego dell'espositore secondo il trovato,
avente le caratteristiche richiamate in modo speci-
fico nelle rivendicazioni che seguono, si dimostra
particolarmente vantaggioso in quei punti di vendita
in cui è presente una barriera di più casse, desti-

nate ad essere aperte o chiuse in modo selettivo in funzione dell'afflusso dei consumatori al punto di vendita. In tale possibile contesto di impiego, l'espositore secondo il trovato consente di evitare che taluni prodotti abbiano poca possibilità di essere osservati e comprati, essendo esposti nella corsia di passaggio verso una cassa al momento chiusa. L'espositore secondo il trovato consente anzi di bloccare la via di passaggio verso una cassa chiusa, collocando allo stesso tempo i relativi prodotti in una posizione osservabile per i consumatori che affluiscono verso le casse adiacenti.

Il trovato verrà ora illustrato, a puro titolo di esempio non limitativo, con riferimento ai disegni annessi nei quali:

- la figura 1 illustra un espositore secondo il trovato in una prima posizione di impiego, e
- le figure 2 a 4 illustrano, in un'ideale sequenza di movimento, il graduale dispiegamento dell'espositore verso una seconda posizione di impiego rappresentata appunto dalla figura 4.

Così come qui illustrato l'espositore secondo il trovato, indicato nel complesso con 1, è costituito essenzialmente da due corpi 2 e 3, che possono essere considerati costituire un corpo principale

(corpo 2) ed un corpo ausiliario (corpo 3).

Nell'esempio di attuazione qui presentato i due corpi 2 e 3 presentano una struttura complessivamente simile comprendendo ciascuno uno o più montanti verticali 20, 30 che sostengono, in modo noto, una pluralità di ripiani di esposizione 21, 31. Su tali ripiani, nell'impiego, trovano spazio i prodotti da esporre, genericamente indicati con P.

Il numero, la struttura e la disposizione dei montanti 20 nonché dei ripiani 21 nell'ambito dei due corpi 2, 3 dell'espositore possono essere qualsiasi. Tali caratteristiche, così come tutte le caratteristiche realizzative di dettaglio dei corpi 2, 3 sono di fatto irrilevanti ai fini dell'attuazione del trovato. Ciò vale anche per quanto riguarda il corpo ausiliario 3 che, in senso stretto, può essere anche configurato come corpo privo di formazioni quali i ripiani 31 per la collocazione dei prodotti esposti.

Anche per quanto riguarda le modalità di sostegno dei corpi 2 e 3 sul terreno, la soluzione secondo il trovato lascia la più ampia libertà di scelta.

A titolo illustrativo, nell'esempio di attuazione rappresentato nei disegni, i montanti 20 del corpo principale 2 sono sostenuti da una coppia di

zampe orizzontali 22 che si estendono a partire dai montanti 20, secondo una generale configurazione a L, al disotto dei ripiani 21. Le zampe 22 sono situate in posizione di estremità laterale rispetto al corpo 2 sono collegate fra loro da traverse di irrigidimento 23 e poggiano sul terreno tramite piedini 24, ad esempio del tipo regolabile in altezza.

Nell'esempio di attuazione illustrato, il corpo ausiliario 3 è di fatto sostenuto, almeno in parte, dal corpo principale 2.

Infatti il montante 30 del corpo 3 collocato in posizione esterna o distale rispetto al corpo principale 2 è sostenuto inferiormente da una ruota 32 (che potrebbe essere sostituita da una qualunque altra formazione di appoggio, quale un rullo o un pattino, non necessariamente di tipo volvente o scorrevole) così da poter compiere un generale movimento di orientamento a libro essendo collegata in corrispondenza dei montati 30 situati in posizione prossimale rispetto al corpo principale 2 da due bracci 33. I bracci 33 collegano, rispettivamente, un montante 20 del corpo 2 e un montante 30 del corpo 3 adiacenti fra loro con generale capacità di orientamento reciproco.

Va peraltro precisato che il criterio di incer-

nieramento fra il corpo principale 2 e il corpo ausiliario 3 qui illustrato ha carattere puramente esemplificativo, dal momento che la soluzione secondo il trovato si presta ad essere attuata con configurazioni di incernieramento o - in generale, di associazione - affatto diverse rispetto a quella illustrata.

L'osservazione delle figure dei disegni annessi fa agevolmente comprendere come l'espositore secondo il trovato possa essere utilizzato in almeno una prima ed almeno una seconda posizione (rappresentate nelle figure 1 e 4), con la possibilità di assumere posizioni intermedie quali quelle illustrate nella figura 2 e 3.

Nella posizione illustrata nella figura 1 il corpo ausiliario 3 è disposto a ridosso del corpo principale 2 così da dare origine congiuntamente ad una struttura che, osservata idealmente in pianta, presenta un profilo ad L. In tale posizione, i ripiani 21 e 31 dei due corpi 2, 3 sono orientati ortogonali fra loro ed i due bracci 33 che collegano i due corpi 2, 3 risultano ripiegati in posizione di abbattimento contro il lato posteriore del corpo principale 2. A tal fine i bracci 33 risultano rispettivamente incernierati in posizione di estremità

all'uno ed all'altro dei montanti 20 e 30 ad essi collegati, secondo una generale configurazione di articolazione che può definirsi poligonale.

Questa posizione di impiego può essere utilizzata, ad esempio, quando l'espositore 2 è collocato in posizione intermedia fra le vie di accesso a due casse di uscita adiacenti, entrambe aperte.

In questo caso, il corpo 2 è collocato in posizione affacciata ad entrambe le vie di accesso considerate, con i ripiani 21 orientati in direzione ortogonale alle due vie di accesso in questione. I relativi prodotti P possono quindi essere osservati, in vista del possibile acquisto, dai consumatori che si avviano ad uscire attraverso l'una e l'altra delle casse in questione. Il corpo ausiliario 3 si estende con i relativi ripiani 31 allineati ed affacciati su un lato della via di uscita verso la cassa che si trova a destra (per chi osserva l'espositore 1 da posizione affacciata al corpo principale 2).

E' comunque evidente che la disposizione di collegamento del corpo ausiliario 3 al corpo principale 2 potrebbe essere esattamente opposta nel senso di prevedere una collocazione, sul lato sinistro invece che sul lato destro del corpo principale 1.

L'osservazione della sequenza delle figure 2 a 4 fa capire come, partendo dalla posizione rappresentata nella figura 1, il corpo ausiliario 3 possa essere gradualmente orientato rispetto al corpo principale 2 (che conserva la sua posizione iniziale) impartendo al corpo ausiliario 3 (figura 2, figura 3) un generale movimento di brandeggio tale da portarlo ad affiancarsi e ad allinearsi al corpo principale 2 (figura 3) per poi essere portato strettamente a ridosso del corpo principale, 2 (figura 4) sfruttando la configurazione di incernieramento dei bracci 33.

Nella posizione rappresentata nella figura 4 i due corpi 2 e 3 risultano di fatto affiancati e allineati fra loro così da costituire in pratica un unico scaffale affacciato ai consumatori che si avvicinano alle casse considerate in precedenza. Il tutto con il corpo ausiliario 3 collocato in modo da bloccare la via di accesso alla cassa situata a destra (che si suppone al momento chiusa). Anche i prodotti P che si trovano nel corpo ausiliario 3 risultano però esposti ai consumatori che si avviano ad uscire attraverso la cassa situata a sinistra. Nel contempo il corpo ausiliario 3 evita che i consumatori possano dirigersi in modo indesiderato o

inutile verso una cassa al momento chiusa.

E' del tutto evidente che, come già detto in precedenza, la posizione di collegamento del corpo ausiliario 3 al corpo principale 2 può essere invertita così da esplicitare l'effetto di ostruzione della via di uscita nei confronti della cassa situata non già a destra ma a sinistra del corpo principale 2.

La soluzione illustrata si presta agevolmente ad essere per così dire raddoppiata, associando dunque al corpo principale 2 non già uno solo ma due corpi ausiliari 3 disposti rispettivamente sull'uno e sull'altro lato del corpo principale 2.

In questo modo l'espositore secondo il trovato si presta ad essere utilizzato in almeno quattro diverse posizioni possibili:

- una prima posizione, in cui entrambi i corpi ausiliari 3 sono disposti a ridosso del corpo principale 2 (così come illustrato nella figura 1) secondo una generale configurazione ad U così da lasciare libere le vie di uscita verso entrambe le casse adiacenti all'espositore 1; in questo modo tanto a chi esce attraverso la cassa a destra quanto a chi esce attraverso la cassa situata a sinistra viene offerta la possibilità di osservare ed eventualmente acquistare i prodotti P che si trovano nel

corpo principale 2 nonché i prodotti che si trovano nel rispettivo corpo ausiliario 3,

- una seconda posizione, sostanzialmente assimilabile a quella illustrata nella figura 4 con il corpo ausiliario 3 ivi illustrato che sbarra la via di uscita verso la cassa situata a destra, mentre l'altro corpo ausiliario (non illustrato nei disegni) continua ad essere orientato a ridosso del corpo principale 2 lasciando libera la via di uscita verso la cassa di sinistra,

- una terza posizione, esattamente simmetrica alla seconda posizione appena descritta, in cui risulta libera la via di uscita attraverso la cassa situata a destra, mentre il corpo ausiliario 3 non illustrato blocca la via di uscita verso la cassa di sinistra, e

- una quarta posizione di funzionamento, in cui entrambi i corpi ausiliari 3 risultano dispiegati ed affiancati al corpo principale 2 bloccando le vie di uscita verso entrambe le casse adiacenti all'espositore 1 offrendo tuttavia ai consumatori che passano nelle vicinanze la possibilità di osservare ed eventualmente acquistare i prodotti P che si trovano tanto nel corpo principale 2 quanto nei due corpi ausiliari 3.

Naturalmente, gli effetti del presente trovato si estendono anche ai modelli che consentono di conseguire pari utilità utilizzando lo stesso concetto innovativo.

RIVENDICAZIONI

1. Espositore comprendente un corpo principale (2) provvisto di formazioni (21) per la collocazione di prodotti in esposizione (P), caratterizzato dal fatto che comprende almeno un corpo ausiliario (3) associato a detto corpo principale (2) con capacità di orientamento fra almeno una prima posizione (figura 1), in cui detto corpo ausiliario (3) è collocato a ridosso di detto corpo principale (2), ed almeno una seconda posizione (figura 4), in cui detto corpo ausiliario (3) è esteso a partire da detto corpo principale (2).
2. Espositore secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detto almeno un corpo ausiliario (3) è anch'esso provvisto di rispettive formazioni (31) per la collocazione di prodotti in esposizione.
3. Espositore secondo la rivendicazione 1 o la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che detto corpo principale (2) è provvisto di formazioni di appoggio sul terreno e dal fatto che detto almeno un corpo ausiliario (3) è sostenuto da una rispettiva formazione di appoggio (32) situata in posizione distale rispetto a detto corpo principale (2) e da mezzi di collegamento (33) di detto almeno un corpo

ausiliario (3) a detto corpo principale (2).

4. Espositore secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che detta almeno una rispettiva formazione di sopporto (32) comprende un corpo volvente o strisciante.

5. Espositore secondo una qualsiasi delle rivendicazioni da 1 a 4, caratterizzato dal fatto che detto almeno un corpo ausiliario (3) è associato a detto corpo principale (2) secondo una generale configurazione di collegamento a cerniera (33).

6. Espositore secondo una qualsiasi delle precedenti rivendicazioni, caratterizzato dal fatto che detto almeno un corpo ausiliario (3) è collegato a detto corpo principale (2) tramite mezzi a braccio.

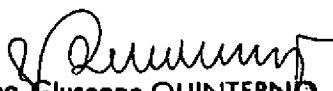
7. Espositore secondo la rivendicazione 5, caratterizzato dal fatto che detti mezzi a braccio (33) sono incernierati tanto a detto corpo principale (2) quanto a detto almeno un corpo ausiliario (3) secondo una generale configurazione di articolazione poligonale, per cui in detta almeno una prima posizione, detti mezzi a braccio (33) risultano ripiegati contro il lato posteriore di detto corpo principale (2) e di detta almeno una seconda posizione, detti mezzi a braccio (33) risultano interposti fra detto corpo principale (2) e detto almeno un corpo ausi-

liario (3) sostanzialmente collineari fra loro.

8. Espositore secondo una qualsiasi delle precedenti rivendicazioni, caratterizzato dal fatto che in detta prima ed in detta seconda posizione detto corpo principale (2) e detto almeno un corpo ausiliario (3) sono rispettivamente ortogonali ed allineati fra loro.

9. Espositore sostanzialmente come descritto e/o illustrato, per gli scopi specificati.

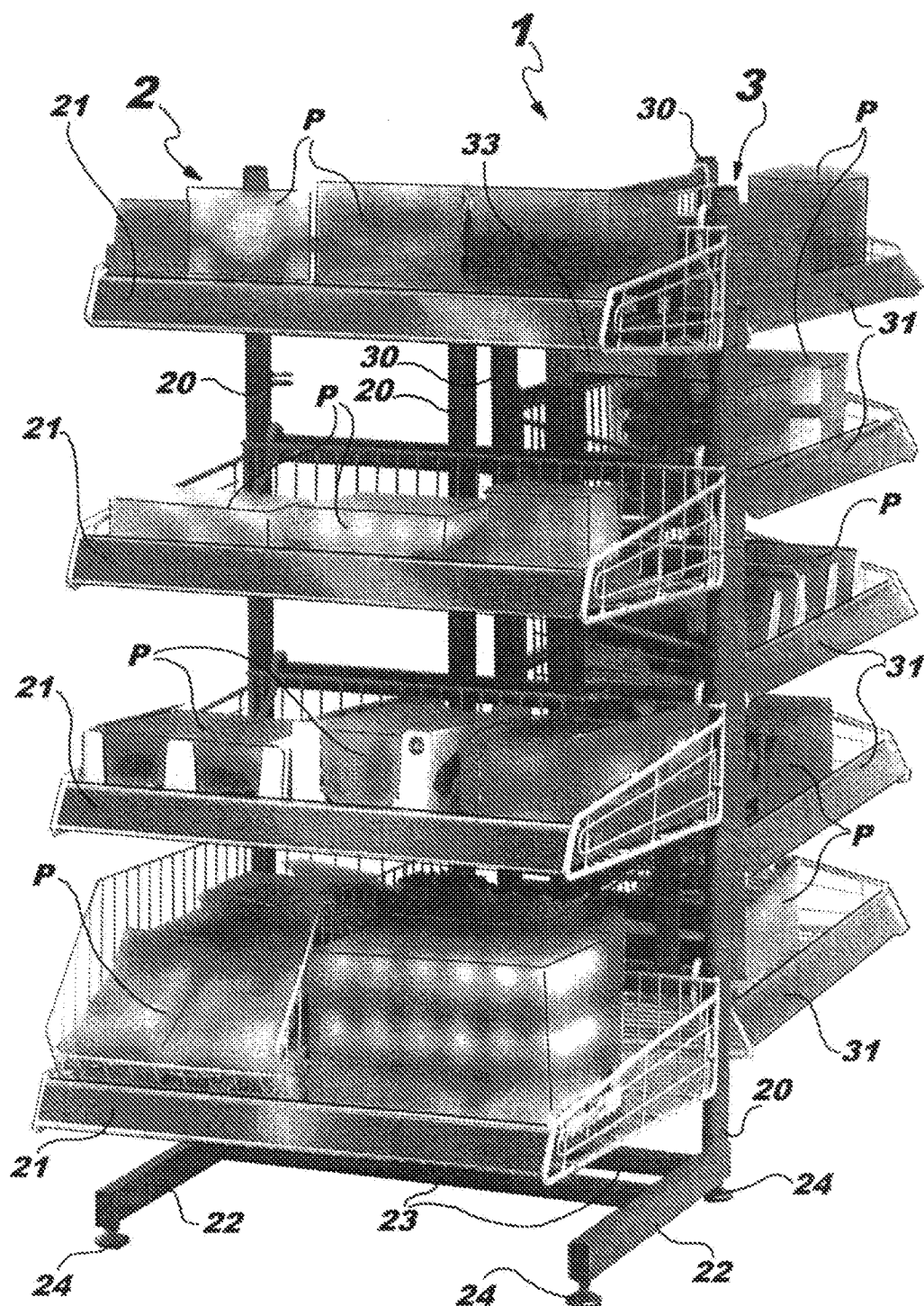
PER INCARICO


Ing. Giuseppe QUINTERNO
N. iscriz. ALBO 257
Ho proprio e per gli altri

JACOBIACCI & PERANI S.p.A.



Fig.1



per incarico di: FERRENO S.p.A.

Ing. Giuseppe QUINTERNO
 Ing. Giuseppe QUINTERNO
 N. Iscritt. A.I.S.O. 257
 (in proprio e per gli altri)

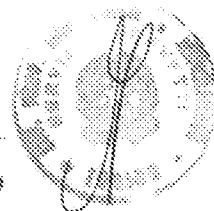
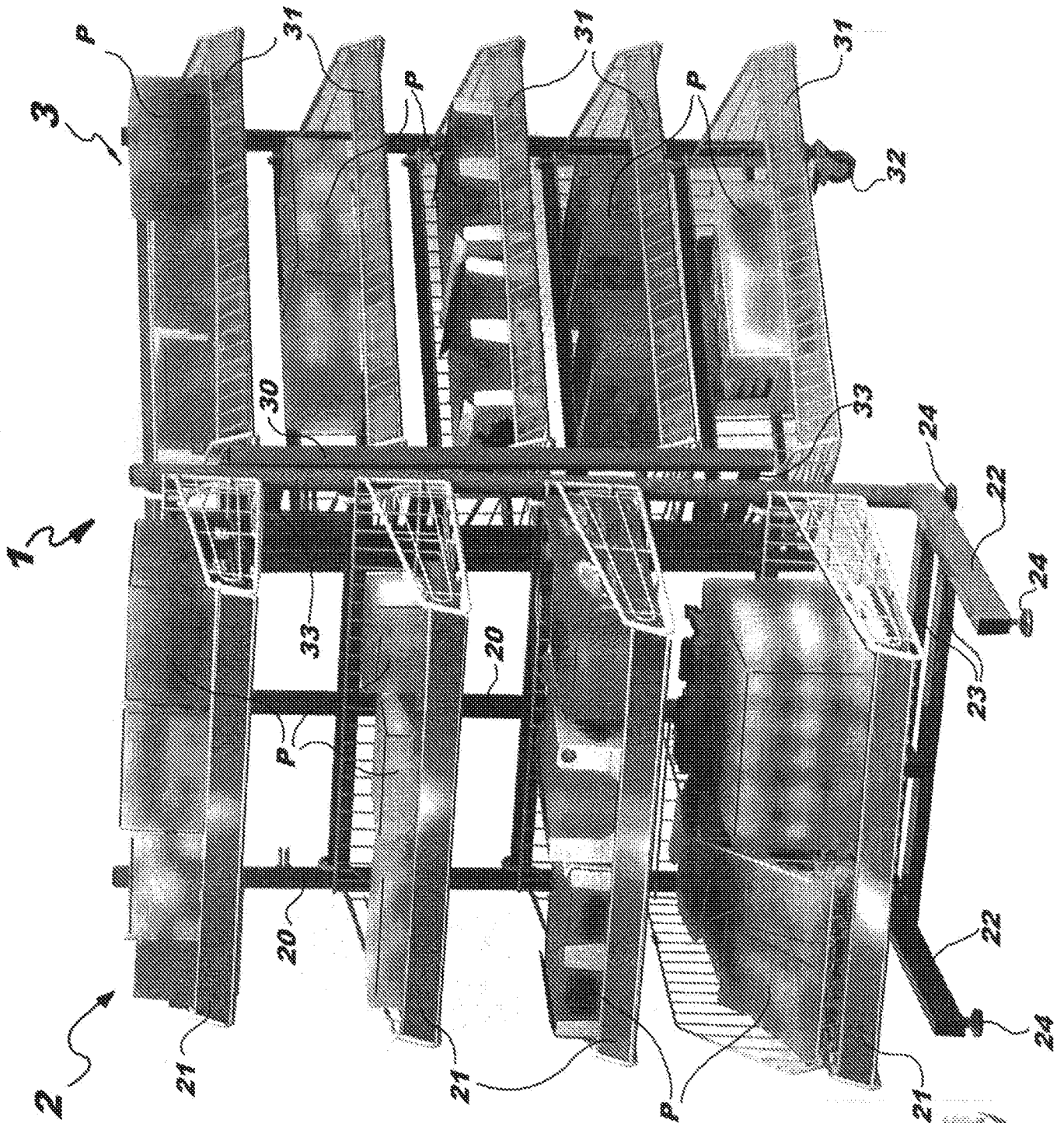


Fig.2



per incarico di: FERREHO S.p.A.

Giuseppe Quinterno
 Ing. Giuseppe QUINTERNO
 N. licenz. ALBO 257
 (in proprio e per gli altri)

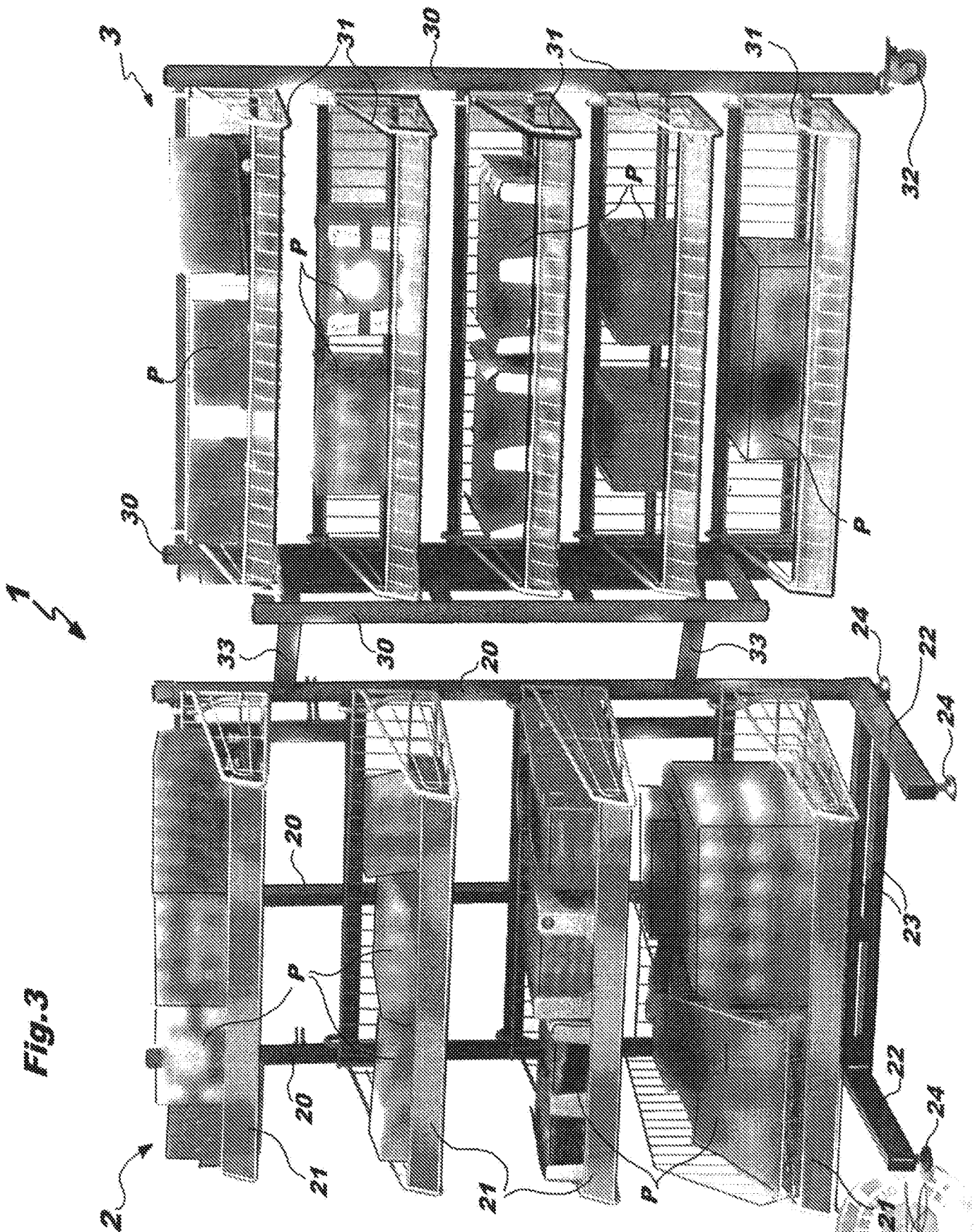
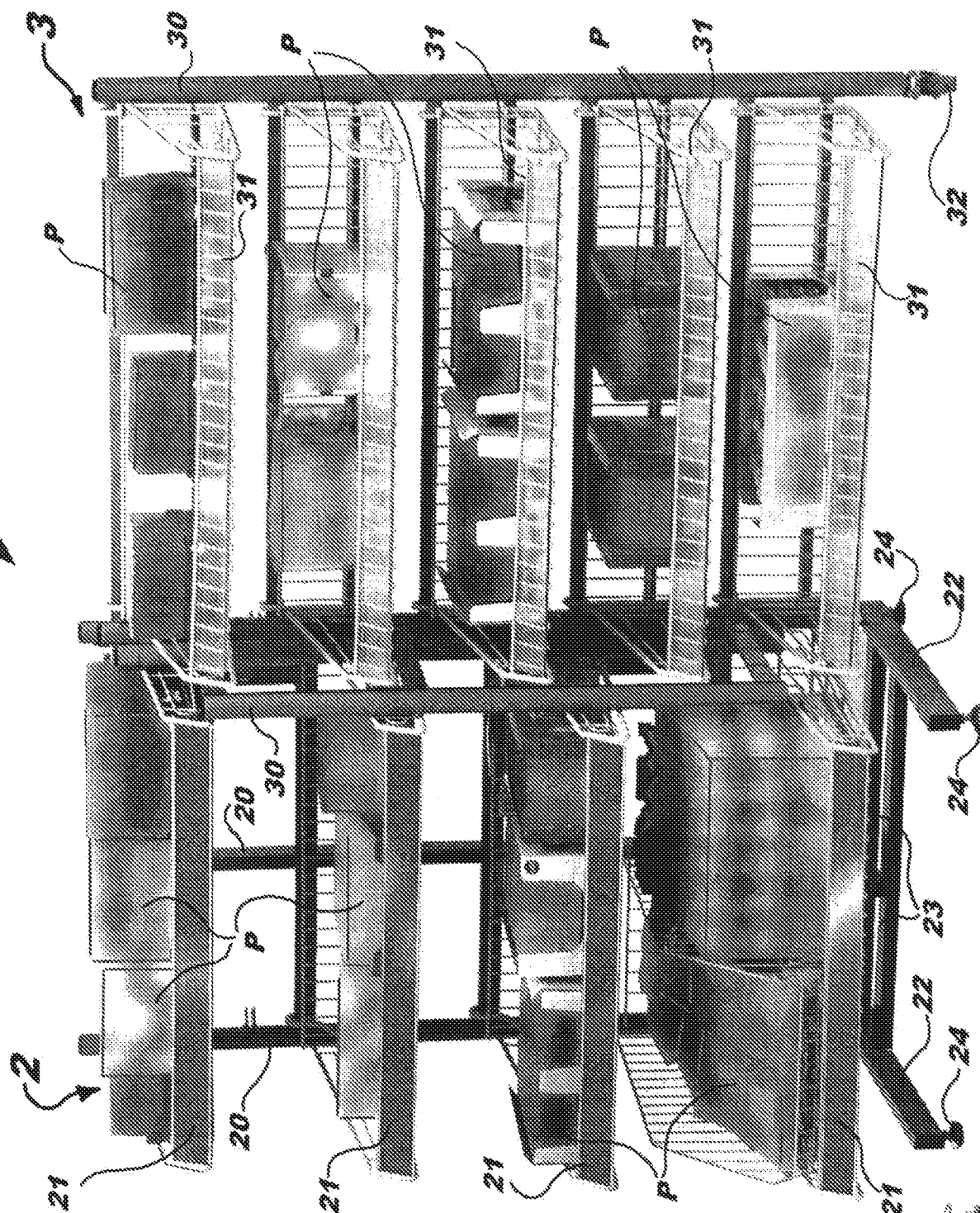


Fig. 3

per incarico di: FERRERO S.p.A.

ing. Giuseppe QUINTERNO
N. iscriz. ABO 257
Ho progettato e per gli attenti

Fig.4



Ing. Giuseppe QUINTERNO
 N. Iscritt. ALBO 257
 Ho progettato e per gli altri

per incarico di: FERRERO S.p.A.